

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

CANDELORA

tradizione e attualità

In questo giorno i sacerdoti benedicono le candele che, portate a casa dai fedeli, venivano conservate in capo al letto (si accendevano per placare l'agonia dei propri cari quando essi si trovavano in punto di morte). Nel mondo agricolo le candele benedette erano inoltre considerate un efficace mezzo di protezione contro i danni che i temporali potevano arrecare ai raccolti. Un detto popolare affermava che "alla Madonna della Candelora dall'inverno s'è fora" e si riteneva che gli animali in letargo cominciassero proprio in quel momento a risvegliarsi, avvertendo ormai imminente l'approssimarsi della primavera.

Con la riforma liturgica del 1965, questa festa mutò la propria denominazione in "Presentazione di Gesù al tempio" e assunse un valore meno popolare e più religioso. La candela benedetta divenne il simbolo della vocazione religiosa e, in questa festa, si prega per le persone consacrate



2 febbraio

Il 2 di febbraio siamo chiamati a pregare per i consecrati. Essi hanno il compito di essere testimoni della trasfigurante presenza di Dio in un mondo sempre più disorientato e confuso.

Il loro compito è quello di essere capaci di guardare il nostro tempo alla luce di Cristo crocifisso e risorto, l'unica stella capace di orientare l'uomo che avanza tra i condizionamenti della mentalità immanentistica e le strettoie di una logica tecnocratica.



la vita consacrata



VITA BASSA ?

Dosate! ... Per rispetto degli altri. Abbiamo già avuto modo di richiamare l'attenzione su certe "mode" nell'abbigliamento. Su "La

Provincia G" del 23 gennaio 2007 ho letto quanto segue. Ciao. Mi chiamo Matteo e vorrei sapere perché voi prof. criticate la moda del pantalone con la vita e il cavallo basso. Lo portano anche quelli della tv!

Caro Matteo, hai toccato un tasto dolente, perché anch'io sono tra i docenti che non lo accettano. Ti spiego anche il perché. Parto dal presupposto che la scuola sia un luogo educativo, nel quale ci si debba rispettare. Che ne diresti se un prof., ti dicesse le parolacce, ti trattasse come uno zerbino, ti masticasse la "gomma" in faccia e ti mostrasse il suo bel "posteriore" indossando pantaloni dai quali fuoriesce un bel rotolo di grasso o una mutanda colorata? Non resteresti un po' disgustato o quanto meno allibito? I tuoi genitori non andrebbero dal Dirigente della scuola a lamentarsi del prof.? Io credo di sì e non darei loro torto, nonostante esista la "libertà d'espressione" anche nell'abbigliamento! Mi domando, allora, perché un adulto - prof. o meno - non possa provare disgusto a vedere altrettanto nei ragazzi. Qui non è questione di età, ma di rispetto. Perché devo essere costretta a "subire" la vista di sederi, mutande, pance scoperte (col freddo che fa, poi!) dei miei allievi? Davvero non ne vedo il motivo! Guarda, ho discusso l'argomento con i miei ragazzi sin dalla prima media e ora siamo tutti d'accordo: fuori dalla scuola ognuno ha il diritto di indossare ciò che vuole, ma in classe - luogo di lavoro per tutti - bisogna rispettarsi, a partire dall'abbigliamento. Sono la prima a dire che avete l'età giusta per indossare tutto ciò che desiderate, ma a patto che la vostra scelta non offenda nessuno. Rifletti bene. Una critica costruttiva può aiutarti anche a essere migliore!

Laura Gazzola

29ª GIORNATA PER LA VITA



4 febbraio

"Amare e desiderare la vita"

Il messaggio dei Vescovi per la Giornata si concentra sul bene prezioso della vita in ogni sua situazione.

Né la malattia, né la vecchiaia diminuiscono il valore di un'esistenza, spiegano i Vescovi.

La piaga dell'aborto, i tentativi di legittimare l'eutanasia, l'individualismo più sfrenato nel campo della procreazione, la riduzione degli embrioni umani a oggetto, la selezione dei figli già nel seno materno ma anche il persistente calo demografico, lo sfruttamento degli immigrati, una certa cultura giovanile che annichilisce la speranza nel futuro: sono tutte situazioni che offendono la vita, che ne stravolgono il senso.

Per questo, i vescovi incoraggiano chi si impegna nella difesa della vita, in particolare esprimono gratitudine a tutti coloro - genitori, educatori, preti, insegnanti, responsabili della vita civile - "che si prendono cura dei giovani e li accolgono con i loro slanci entusiasti, ma anche con i loro problemi e le loro contraddizioni".

Facciamo nostra, allora, l'invocazione che arriva dal messaggio dei Vescovi: "Sì, la vita umana è un'avventura per persone che amano senza riserve e senza calcoli, senza condizioni e senza interessi ... Amare e desiderare la vita è, allora, adoperarsi perché ogni donna e ogni uomo accolgano la vita come dono, la custodiscano con cura attenta e la vivano nella condivisione e nella solidarietà".

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 28 gennaio: 4^a del Tempo Ordinario

ore 15.30 : Ingresso in Diocesi del nuovo Vescovo
Mons. Diego Coletti - Suono delle campane
LA S. MESSA DELLE ORE 18.00 E' SOSPESA
ore 17.00 : Incontro Gruppo Famiglia 1

ÄMartedì 30 gennaio

ore 21.00 : Incontro Catechisti 4^a Primaria

ÄMercoledì 31 gennaio: S. Giovanni Bosco

ore 21.00 : Incontro Genitori Battezzandi

ÄGiovedì 1 febbraio: Beato Andrea Carlo Ferrari Primo del mese

Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia
Esposizione del SS. Sacramento
Adorazione privata continuata

*Si raccomanda di dare l'adesione per i turni di adorazione.
Sul tavolino nella navata centrale c'è l'apposito foglio
"Lampade Viventi"*

ore 16.30 : Adorazione comunitaria
ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia
ore 21.00 : Corso per Catechisti a Fino Mornasco
Tema: "Educare alla preghiera"

ÄVenerdì 2 febbraio: Presentazione del Signore Giornata di preghiera per la vita consacrata

ore 21.00 : Corso per Fidanzati in preparazione al
matrimonio cristiano

ÄSabato 3 febbraio: S. Biagio, Vescovo e Martire

*La tradizionale benedizione alla gola avverrà alla fine di
ogni S. Messa*

ore 18.45 : Incontro Giovani della Zona presso l'Oratorio
di Lomazzo S. Vito per la Scuola di Preghiera.
Cena
ore 20.00 : Veglia zonale per la Giornata della Vita
ore 21.00 : "Grande Tombolata" in Oratorio

ÄDomenica 4 febbraio: 5^a del Tempo Ordinario Giornata per la Vita

ore 10.00 : Presentazione dei Comunicandi
ore 15.30 : Battesimo comunitario

SAN GIOVANNI BOSCO (1815 - 1888)



La sua festa ritorna sempre gradita. E' il Santo che ha amato la gioventù, ha voluto per essa il benessere "Miei cari giovani, difficilmente potrete trovare chi più di me vi ami in Gesù Cristo, e chi più desideri la vostra vera felicità". Tutti noi lo portiamo nel cuore: l'Oratorio, così come lo viviamo, è sua invenzione, è dentro la nostra storia. "Il mio sistema educativo si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza": una consegna che ha formato innumerevoli schiere di giovani. "Don Bosco ritorna!"

ANAGRAFE PARROCCHIALE

E' andata alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
VERGA GRAZIELLA di anni 64, il 22 gennaio

Arriva anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con la Tombolata dell'Oratorio! Vieni anche tu a tentare la fortuna: potresti vincere uno dei ricchi premi in palio, ma soprattutto cogli questa magnifica occasione per stare insieme a tanti amici e per divertirti con gli sketch, i balli, i canti e i giochi organizzati dai ragazzi di II^a e III^a secondaria.

Quando? Sabato 3 febbraio, alle ore 21.00

Dove? Nell'auditorium del nostro Oratorio

Quasi mi dimenticavo ... Porta tanta voglia di divertirti: a tutto il resto pensiamo noi! Mi raccomando, non mancare!



... Anche nelle prossime Domeniche 28 gennaio e 4 febbraio in Oratorio continua la loro preparazione. Occhio ai tempi utili. Bisogna essere pronti!

E poi e poi ... il Carnevale dei "Cuori in Festa" incomincia alle ore 15.00 in Oratorio di

DOMENICA 11 FEBBRAIO

con giochi, balli e divertimenti ... con la premiazione delle maschere più belle e con ... la partecipazione del Mago

Valery



Domenica 4 febbraio
2007

UN FIORE PER LA VITA



GIORNATA per la VITA

Il Movimento per la Vita propone la vendita di primule a beneficio delle mamme in attesa e in gravi difficoltà economiche.

SAN BIAGIO, Vescovo e Martire visse tra il III e il IV secolo in Armenia (Asia Minore) Era medico e venne nominato Vescovo della sua città. A causa della fede venne imprigionato dai Romani nel periodo della sua carcerazione operò diversi miracoli. Durante il processo rifiutò di rinnegare la fede cristiana; per punizione fu straziato con pettini di ferro. Mentre veniva portato a morire guarì un bambino che stava per soffocare a causa di una lisca di pesce. Morì decapitato nel 316.

